

Cari genitori, carissimi ragazzi,

il 14 noi cominciamo in presenza e in sicurezza.

Mi presento: sono il nuovo direttore. Beh, proprio nuovo, no! Diciamo che sono il 29° direttore ma anche il 24° e il 26°.

Ho voglia di **ascoltare** e capire quanto sta maturando in questo ambiente che amo. Mi metto **a disposizione** nell'ufficio che sarà sempre accessibile. La **relazione** per Don Bosco è ciò che conta. Con onestà e chiarezza costruiamo rapporti. Ho piena **fiducia** nella comunità salesiana chiamata a testimoniare lo spirito di Don Bosco, nel Preside che so sinceramente amico e in tutti voi che con vari ruoli collaborate con dedizione a favore dei giovani che sono la ragione ed il senso del nostro impegno educativo.

Viviamo un momento sociale non facile: la pandemia e la crisi economica, la fragilità che sperimentiamo ogni giorno, un senso di paura, di angoscia talvolta, **l'incertezza** sul futuro. I nostri giovani ne risentono. **Non possiamo impostare l'anno come se non ci fosse il covid**. Un imperativo per noi quindi: **ascoltare i ragazzi ed essere per loro persone di speranza**, costruirla, mostrarla con la nostra serenità e determinazione.

Io stesso chiamerò i giovani di quinta per un primo colloquio, per dire questa disponibilità e chiedere la loro corresponsabilità.

Cerchiamo di essere **fonti di energia contenta, allegra**. *Il Sorriso di Don Bosco è già mezza la sua pedagogia*, diceva uno dei primi salesiani. E noi ne siamo eredi, alla vigilia ormai dell'anniversario di fondazione di questa casa, la prima fondata dal Santo fuori dal Piemonte.

Celebreremo **l'anniversario** non come rievocazione del passato ma come 150 anni di futuro. Avrò almeno tre momenti, il 20 settembre, attorno all'8 dicembre con un grande convegno/confronto sulla sfida educativa del post-covid, la conclusione attorno al 31 gennaio con la presenza del Rettor Maggiore, Successore di Don Bosco. A gennaio il Bollettino Salesiano dedicherà un servizio.

Ci ritroveremo quindi **domenica 20 alle 17.30** nel cortile del parcheggio per la S. Messa del 150° presieduta dal Vicario del Rettor Maggiore e dall'Ispettore, con giochi, pranzo e cena, inaugurazione della lapide del Comune che ricorda di avere affidato a Don Bosco l'educazione dei giovani fin dal 1870. E' motivo di orgoglio un anniversario del genere, sentiamo di appartenere ad una storia bella, fatta di tanti volti, di tanti incontri, di tante sfide.

Costruire la speranza: Don Bosco anche qui ci dice *Non stiamo a gemere sul tempo che viviamo. Nelle cose che tornano a vantaggio della gioventù, io corro avanti sino alla temerità*.

Allassio, 11 settembre 2020

Il Direttore don Giorgio Colajacomo